



In sella. Domenica l'ultimo e più significativo tratto della marcia per la pace, i 22 km da Perugia ad Assisi

La Perugia Assisi parte da Brescia In bici pedalando per la pace

Con i primi 15 ciclisti è partita lunedì l'ottava Paciclica. Tutti in marcia per la salute dell'ambiente

L'iniziativa

Roberta Basché

■ Fare pace con l'ambiente. Questa è la sintesi di Paciclica, manifestazione ciclistica nata in terra bresciana per partecipare alla Marcia Perugia-Assisi e testimoniare l'impegno per la pace e per l'ambiente. Giorgio Gallarotti, esponente del direttivo Fiab (Federazione italiana amici

della bicicletta) spiega che «Paciclica, giunta all'ottava edizione, è nata da un'idea di Massimo Braghini. Fiab l'ha sostenuta e diffusa tra tutte le 120 associazioni presenti sul territorio nazionale. È un evento importante perché a salvaguardia del nostro futuro».

«Il Comune, sensibile riguardo i temi della salute, della pace e della convivenza civile - ha sottolineato Miriam Cominelli, assessore all'Ambiente - sostiene Paciclica che si adopera per la costruzione di un mondo migliore».

IN SINTESI

Le tappe di Paciclica.

Tre le tappe del viaggio. Il primo tratto, 180 km da Brescia a Ferrara, si svilupperà lungo parte della pista ciclabile che corre a fianco del Po. Il secondo, lungo 160 km, va dalla città degli Estensi fino a Bagno di Romagna. Perugia sarà raggiunta dai «paciclici» dopo ulteriori 120 km.

#restiamo umani.

Paciclica Brescia, giunta all'ottava edizione, ha aderito all'appello «restiamo umani» lanciato da numerose associazioni per sostenere la non violenza, il disarmo, la via della legalità internazionale, la promozione di un linguaggio di pace, il salvataggio di vite in mare e l'apertura di corridoi umanitari.

Ettore Brunelli, coordinatore di Paciclica 2018 precisa che «al centro di questa manifestazione oltre alla pace c'è il tema dei cambiamenti climatici e - aggiunge - la bicicletta non produce anidride carbonica e non consuma petrolio, causa di molte guerre».

34 in sella. Quindici ciclisti sono partiti già lunedì mattina in autonomia e il loro viaggio è stato ribattezzato «Paciclica slow». Altri diciannove partiranno giovedì, giorno scelto per permettere anche ai lavoratori di partecipare, con un percorso più impegnativo per la quantità di chilometri distribuiti su un minore numero di giorni. «Sei le donne partecipanti, sebbene le iscritte agli Amici della bicicletta di Brescia siano prevalenti rispetto agli uomini», sottolinea Piero Pasquali, presidente Fiab.

I ciclisti percorreranno strade secondarie, prevalentemente piste ciclabili e saranno seguiti da un furgone per l'assistenza tecnica e per il pranzo al sacco. L'impegno per la pace e l'ambiente sarà visibile nelle città e nei paesi attraversati anche grazie alle magliette indossate dai ciclisti sulle quali è impresso il logo dell'evento.

Brunelli ha evidenziato che «la manifestazione è quest'anno particolarmente importante e, qualunque politica si faccia, è importante che non venga mai meno il rispetto dei diritti umani». Domenica mattina alle 9, gli amici della bicicletta provenienti da tutta Italia apriranno a Perugia il corteo, per raggiungere Assisi, pedalando lungo gli ultimi 22 km. //